



Piero Bianucci

Le Macchine Invisibili

Scienza e tecnica

in tre camere e cucina

Ed. Longanesi

L'ultimo nato di Piero Bianucci è la felice capitalizzazione di una vita dedicata alla Scienza ed è certamente germinato nell'incubatrice feconda in cui sono stati decantati e miscelati lo studio e le letture, gli innumerevoli incontri con scienziati e premi Nobel, le chiacchierate con gente comune, manager aziendali e ragazzi, il confronto dialettico con i suoi studenti.

Con un divertente tour virtuale tra le mura domestiche, come dice lui nella *"tana perfetta"*, ci racconta come Scienza e Tecnologia abbiano migliorato l'esistenza umana in modo incredibile e come alcune idee geniali abbiano regalato all'uomo comune una speranza di vita media che è il doppio di quella che aveva nel '900: come dire che saponetta e frigorifero hanno salvato più vite degli antibiotici.

Non ci facciamo caso ma, *"abbiamo in casa cinquanta schiavi al nostro servizio, giorno e notte, festività incluse. Sono docili, silenziosi, hanno una salute di ferro. Il costo di mantenimento è minimo: pochi centesimi di euro al giorno ciascuno"*.

Eppure, a queste macchine siamo così abituati che per noi sono diventate invisibili, *"scatole nere"* dal contenuto misterioso. Ed alla memoria dei padri di questa instancabile ed indefessa progenie spesso non resta altro che l'intitolazione, ormai scarsa di significato per tutti noi, di una via o di una piazza.

Nel suo solito modo garbato ed ammiccante, Piero Bianucci continua ad arricchire quel dialogo fecondo fra Scienza e Società che da cinque lustri lo vede in prima linea come paladino della comunicazione scientifica.

Nel libro, che ricrea un museo immaginario (e una storia reale) della tecnologia al nostro servizio, ci sono divertimento, voglia di raccontare, curiosità condivisa, ma in sottofondo viene lanciata anche una provocazione filosofica che invita il lettore a riqualificare la Tecnologia assegnandole un ruolo comprimario nei confronti della Scienza.

Il messaggio di fondo è che forse sia proprio la Tecnologia a provare la solidità e la veridicità della Scienza pura, perché le sue applicazioni sono esperimenti ripetuti, con successo, ogni giorno da ognuno di noi. E spesso è proprio la Tecnologia che anticipa ed accompagna la Scienza, senza seguirla e che, procedendo in un modo selettivo, darwiniano, non senza fallimenti, conferma la sopravvivenza della forma di genialità meglio adattata.